



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama1"
 Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)
 Tel. 0736813225 Fax 0736812311

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023 - 2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		-
➤ minorati udito		1
➤ psicofisici		35
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		24
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		1
➤ altro		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		3
➤ Linguistico-culturale		23
➤ Disagio comportamentale/relazionale/		21
➤ altro		-
	Totali	112
% su popolazione scolastica		12,9
N° PEI redatti dai GLO		36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		31

In assenza di PDP possono essere predisposti dei patti scuola- famiglia coi singoli consigli di classe.

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti autonomia e comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate in classe, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				✓		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				✓		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				✓		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					✓	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		✓				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				✓		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					✓	
Valorizzazione delle risorse esistenti				✓		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					✓	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				✓		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Funzione strumentale n°3: rilevazioni BES presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP, Richiesta ore sostegno e assistenza presso gli enti preposti),
 - coordinamento dei laboratori;
 - stesura della bozza del Piano Annuale dell'inclusione;
 - elaborazione di una proposta di PAI (piano annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico.
- GLO: coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI); formulazione delle singole richieste delle ore sostegno e assistenza presso gli enti preposti.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione inclusione; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Commissione di supporto alla Funzione strumentale raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposta di lavoro per GLO; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI Provvisori, PEI e PDP) relativi ai BES.

- Consigli di classe/team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; rilevazione e presa d'atto di tutte le certificazioni. Rilevazione e presa d'atto di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Indicazioni per la stesura e applicazione piano di lavoro (PEI Provvisori, PEI /PDP); collaborazione scuola-famiglia e territorio.
- Presa in carico del “**Protocollo accoglienza per alunni stranieri**” che prevede le seguenti finalità:
 - riconoscere e facilitare l'inserimento ed i bisogni degli alunni stranieri e indirettamente, delle loro famiglie, nel contesto scolastico e sociale;
 - creare un clima favorevole all'accoglienza intervenendo sugli ostacoli, sulla partecipazione ed i processi di apprendimento;
 - consentire alla scuola di approntare una programmazione “ad personam” riguardo la risposta pedagogica in modo da eliminare eventuali interventi troppo spesso occasionali e frammentari;
 - valorizzare la cultura di origine e la storia personale della famiglia e dell'alunno immigrato;
 - facilitare i rapporti con la famiglia e definisce pratiche condivise di carattere amministrativo, funzioni, ruoli, strumenti e risorse a disposizione.
- Collegio docenti: su proposta delibera il PAI nel mese di Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Docenti curriculari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Azioni di formazione a tema promosse dall'Istituzione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e gestione delle problematiche.
- Commissione di supporto della Funzione strumentale: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLO. Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES a termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'interazione tra le diverse figure che operano nell'ambito dell'inclusione promuove interventi concertati volti all'accoglienza e all'integrazione dei soggetti in condizioni di disagio. In primo luogo la collaborazione come obiettivo educativo: gli insegnanti devono proporre agli alunni forme di collaborazione nel percorso e educativo e didattico al fine di creare il clima positivo ai processi integrativi. In secondo luogo la collaborazione come metodologia operativa per gli insegnanti. La

professionalità docente deve necessariamente mirare al lavoro di gruppo per conseguire obiettivi collegialmente programmati.

L'insegnante di sostegno ove presente o l'incaricato della F.S. n°3 si pone come mediatore fondamentale nei collegamenti fra i soggetti in modo da rendere reale e consolidata l'integrazione. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono gli interventi educativi per l'alunno con disabilità.

Referenti per i BES: fa da referente la medesima funzione strumentale dell'area dell'integrazione e inclusione per tutti e tre gli ordini di scuola. Esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti e l'organizzazione prevede:

- programmazione delle attività secondo le esigenze. Classi aperte, piccoli gruppi, progetti;
- valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comprende le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- Valorizzazione, nella didattica dei linguaggi comunicativi, di altri codici che siano alternativi a quello scritto, utilizzando mediatori iconici e grafici tali da abbracciare i diversi stili cognitivi dei discenti.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso dei diversi dispositivi extra testuali e implementare la didattica con materiale di tipo multimediale.
- Impiego di strategie metodologico-didattiche basate sulla multisensorialità.
- Favorire ambienti di apprendimenti in cui si possa costruire la conoscenza attraverso un approccio cooperativo.

Progetti volti all'inclusione presentati dai diversi ordini di scuola:

Scuola secondaria primo grado:

Partecipazione ai progetti d'istituto inseriti nel PTOF

Scuola primaria:

Partecipazione ai progetti d'istituto inseriti nel PTOF

Scuola dell'infanzia: utilizzo del questionario IPDA (individuazione precoce difficoltà di apprendimento) curato dall'AID nella persona della dottorella Fantuzzi Manuela. L'intento del suddetto corso, che si è svolto negli anni scorsi, è finalizzato alla rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia a partire dai 5 anni, come descritto nel progetto di riferimento "Prevenzione difficoltà di apprendimento". Scopo del corso, quindi, è quello di rendere progressivamente autonome le docenti dell'infanzia nella gestione del questionario IPDA e nella prevenzione precoce di difficoltà di apprendimento nei bambini da avviare nel percorso scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi del terzo settore presenti sul territorio attraverso incontri con i referenti dell'ASUR, con i C.T.I. e C.T.S., con i genitori, gli educatori e con tutti quegli enti che attuano interventi extrascolastici di inclusione e integrazione. Frequenti e fondamentali sono gli incontri per la continuità e l'orientamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie e alla comunità per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con la componente genitoriale. Si sottolinea il concetto di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella

responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni appresi.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifiche e valutazioni. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Inoltro di richieste di contributi economici a Enti esterni privati e pubblici.
- Assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica e assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costruzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023